

L'Aragona sfrutta in pieno il nuovo crack esterno del deludente Racalmuto

Ancora sorpresa in Prima Categoria. La nona giornata di andata registra il primato solitario del Riesi, vittorioso in trasferta contro l'Eraclea e l'ennesima sconfitta del Racalmuto in trasferta. L'Aragona approfitta dei passi falsi delle avversarie e si mantiene a galla, conquistando un secondo posto in beata solitudine. Ma veniamo al dettaglio, partendo dalla inopinata sconfitta di Galia e compagni, vale a dire del Racalmuto. Il rovescio tecnico segue quello patito sette giorni prima ad Aragona e sia la squadra di Tummiolo che la squadra di Patanella hanno rosicchiato quattro punti in due partite all'unità di Vullo.

E' chiaro che qualcosa non funziona a dovere e la sola assenza di Agrò nel centrocampo racalmutese non sembra un motivo di discolta valida. L'Aragona invece, passato un periodo di bufere all'inizio del torneo, sembra rinverdire antiche tradizioni. Il secondo posto in classifica rinsalda la posizione di Tummiolo alla guida della squadra e sminuisce una contestazione che adesso si fa isolata.

Le altre agrigentine, invece, a parte il pareggio esterno del River, non fanno registrare cose positive. Il Campobello becca quattro gol, che costringono Belfiore e compagni a perdere una imbattibilità che durava da otto giornate. Eroica la prestazione del Casteltermeni che, senza Butera in panchina, ha compiuto l'impresa.

Poi va registrata la sconfitta perentoria casalinga dell'Eraclea, che tiene un comportamento altalenante. L'Aquila di San Giovanni Gemini, continua ad eludere; il pareggio casalingo non fa prevedere il superamento della crisi. Certo le assenze di alcuni titolari hanno favorito il gioco degli avversari, ma i campionati bisogna vincerli anche superando le disgrazie.

Infine, l'Agrigento. La vittoria di domenica scorsa era benaugurante, ma ad Aragona tutto è stato vanificato.

Giuseppe Castaldo



Patanella, allenatore della Libertas Riesi